



- 30 riunioni con amministratori locali
- 20 forum pubblici
- 40 incontri operativi con portatori di interesse
- 80 comuni coinvolti
- < 1300 persone coinvolte

I NUMERI DELLA PARTECIPAZIONE:

Nel corso del progetto Life+TEN ciascuno dei tre parchi del Trentino è stato oggetto di un inventario delle azioni di tutela attiva e di ricostruzione della biodiversità ecologica, definiti "Reti di Riserve", definiti attraverso specifici processi partecipativi con le Amministrazioni e i portatori di interesse locali. Per tutte le azioni così condivise sono state definite le modalità di realizzazione, le priorità, i costi e le fonti di finanziamento.

L'INVENTARIO GENERALE

IL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

DEL TRENTINO:

UN VARIEGATO MOSAICO DI TUTELA



Con oltre **178.000** ettari di superficie tutelata, pari a circa il **33%** dell'intero territorio provinciale, il Trentino rappresenta un mosaico ricco, complesso e articolato di conservazione della natura. Ai **3** parchi, il Parco Nazionale dello Stelvio Trentino, il Parco Naturale Adamello Brenta e il Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino, si uniscono **46** Riserve naturali provinciali istituite, **223** Riserve locali e **154** fra Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) e le **10** Reti di riserve previste dalla L.P. 11/07 per gestire in rete le piccole aree protette tramite le Amministrazioni locali. Diverse tipologie di tutela che rispondono a differenti necessità del territorio e delle comunità che lo abitano e che richiedono strategie di gestione specifiche. Questo insieme costituisce la rete ecologica del Trentino che, per le sue diverse funzionalità, definiamo polivalente.

Per dare altri numeri, in Trentino si contano **57** habitat di interesse comunitario, **5** specie prioritarie e oltre **3700** specie censite nelle aree protette.



La sistemistica raccolta di informazioni in ambito naturalistico e di conservazione ha permesso di sviluppare criteri geografici, naturalistici e amministrativi utili all'individuazione di **14 Ambiti Territoriali Omogenei (ATO)**. L'individuazione degli ATO rappresenta la base fondamentale per la definizione delle "tessere territoriali" che, insieme ai tre Parchi, costituiscono i nodi della Rete Ecologica Polivalente del Trentino, resa coerente dall'insieme dei corridoi faunistici e delle aree di elevata biodiversità faunistica e floristica, esterni alle aree protette.

PROGETTARE LA RETE ECOLOGICA POLIVALENTE DEL TRENTINO PER MANTENERE E MIGLIORARE LA FUNZIONALITÀ DEGLI ECOSISTEMI

IL PROGETTO LIFE+TEN

Il progetto LIFE11/NAT/IT/000187 "TEN" (*Trentino Ecological Network*) è stato coordinato dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia autonoma di Trento con la collaborazione del Museo delle Scienze di Trento (MUSE) e finanziato dal programma Life, principale strumento di finanziamento per l'ambiente dell'Unione Europea. Il costo complessivo del progetto è stato di 1.728.522 euro.

Due gli obiettivi:

- 1** implementare un **modello gestionale innovativo** di Rete Natura 2000, basato sulle Reti di Riserve;
- 2** definire un **programma di conservazione attiva** di lungo periodo su scala provinciale.



Contatti
 Progetto LIFE11/NAT/IT/000187 "TEN"
Trentino Ecological Network: a focal point for a Pan-Alpine Ecological Network
 Provincia autonoma di Trento | Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette
 Via Romano Guardini, 75 - 38121 Trento (TN)
 Tel.: +39.0461.497885 - Fax: +39.0461.496199
 www: <http://www.lifeten.tn.it> - E-mail: serv.aappss@provincia.tn.it
 Coordinatore: dott. Claudio Ferrari



Credit: Coordinamento Azione C4 - Daniele Basan - Testi: Anna Sostensic, Claudio Ferrari, Elena Guelia - Foto: Archivio Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, Karel Tabarelli de Fatis



- Ecco la *top five* di specie e habitat per priorità di conservazione:
- salamandra di Aurora (*Salamandra atra*)
 - aurora (*Alectoris graeca Meisner*)
 - barbastele (*Barbastella barbastellus Schreber*)
 - lenticchia di palude (*Spirodela polyrrhiza Schleid.*)
 - praterie aride (codice 6240* - Formazioni erbose sub-pannoniche)

La biodiversità del Trentino, ha ora i suoi obiettivi prioritari: incrociando il livello di minaccia con il valore conservazionistico, il Progetto Life+TEN ha permesso di classificare specie ed habitat di interesse comunitario in base alla loro "urgenza di conservazione", consentendo di pianificare gli interventi in risposta alle emergenze ecologiche individuate, favorendo l'ottimizzazione degli investimenti e l'efficacia degli interventi di conservazione attiva e per la ricostruzione della connettività ecologica.

LE PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE

RETE NATURA 2000, LA PIÙ ESTESA RETE ECOLOGICA DEL MONDO, È STATA INTRODotta IN EUROPA DALLA DIRETTIVA HABITAT DEL 1992. UN APPROCCIO INNOVATIVO, MESSO A PUNTO ATTRAVERSO IL PROGETTO LIFE+TEN, COORDINATO DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTINO CON IL CONTRIBUTO SCIENTIFICO DEL MUSE, CONCLUSO NEL 2017.



NATURA 2000 IN TRENTINO

La nuova gestione della biodiversità, per il nostro futuro.



LA RETE ECOLOGICA DIVENTA OPERATIVA:

LE RETI DI RISERVE



Per rendere il modello di Rete Ecologica realmente operativo sul territorio, il progetto Life+TEN ha favorito l'attivazione delle Reti di Riserve, uno strumento di gestione attivato volontariamente e dal basso, previsto dalla Legge provinciale 23 maggio 2007 n.11, che delega alle Amministrazioni locali la gestione delle aree Natura 2000 ricadenti all'interno dei loro confini, responsabilizzandole nella tutela del loro territorio e offrendo una innovativa opportunità di intelligente valorizzazione.

Attraverso un piano di gestione strettamente collegato alle previsioni dell'inventario generale, ogni Rete individua azioni specifiche funzionali alla tutela attiva di habitat e specie, nonché allo sviluppo sostenibile locale, concretizzando il principio dell'integrazione tra politiche economiche e di conservazione.

I PARCHI: LE PIETRE ANGOLARI DELLA RETE ECOLOGICA POLIVALENTE

I Parchi, fonte cruciale di diversità biologica, rappresentano i principali nodi della rete ecologica provinciale, visto che qui viene gestita la parte più significativa della Rete Natura 2000 del Trentino. I Parchi sono storicamente i luoghi dell'integrazione: nella loro mission, accanto alla finalità originaria della tutela della natura, da tempo si è aggiunto anche un ruolo di laboratorio dove sperimentare nuove forme di integrazione tra uomo e ambiente e promuovere la salvaguardia anche dei valori culturali e sociali, da perseguire non solo attraverso azioni di tutela attiva ma anche di educazione, sensibilizzazione e formazione, nella direzione di uno sviluppo locale sostenibile.



RETE NATURA 2000 DOMANI: DAL PROGETTO LIFE+TEN

LA NUOVA STRATEGIA

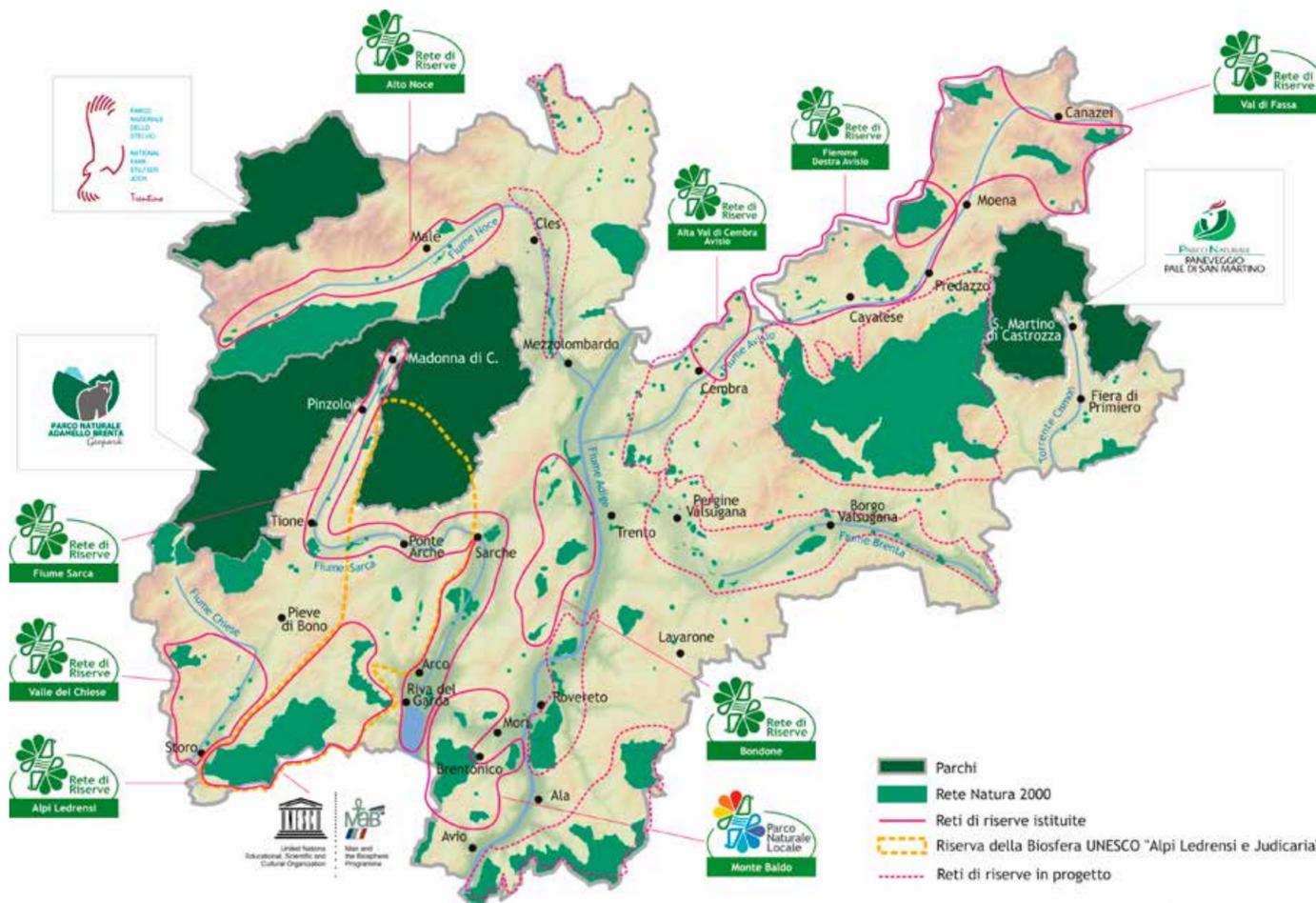
Le numerose azioni che il progetto Life+TEN ha dedicato a:

- **CONOSCERE** il territorio e lo stato delle specie di interesse comunitario;
- **PIANIFICARE** azioni di conservazione;
- **INTEGRARE** politiche di tutela, promozione turistica e di sviluppo agricolo;
- **SPERIMENTARE** azioni modello per la tutela attiva e la connettività ecologica;
- **MONITORARE** progressivamente i risultati;

hanno permesso di mettere a punto degli strumenti innovativi che mirano a garantire la conservazione grazie a un fattore cruciale: la partecipazione. Le Reti di riserve, gli inventari partecipati di azioni di tutela attiva, i laboratori di sviluppo del turismo sostenibile, sono solo alcuni esempi del nuovo approccio alla conservazione che ha nella condivisione degli obiettivi il suo punto di forza principale.



LA RETE ECOLOGICA POLIVALENTE DEL TRENTINO



LA CONSERVAZIONE SECONDO I PRINCIPI

DELLE AREE PROTETTE

Tre sono i principi fondamentali che stanno alla base del nuovo approccio di gestione delle aree protette sviluppati nel corso del Progetto Life+TEN: integrazione, responsabilizzazione, partecipazione.

1 INTEGRAZIONE delle necessità di conservazione della natura con gli obiettivi generali di sviluppo del territorio, che si è concretizzata nell'implementazione di:

- cinque nuove operazioni del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 che integrano la conservazione della natura con l'agricoltura e la valorizzazione del territorio;
- una strategia di turismo sostenibile per le aree protette del Trentino (TURNAT) che ha permesso al sistema delle Reti di Riserve di raggiungere l'importante riconoscimento della CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile), affiancandosi ai due Parchi provinciali che l'hanno già ottenuta da tempo. La CETS, attraverso la progettazione partecipata, definisce una serie di prodotti turistici legati alla valorizzazione delle Aree protette, integrando gli obiettivi di tutela ambientale a quelli di promozione turistica.

2 RESPONSABILIZZAZIONE delle Comunità locali nella gestione delle zone Natura 2000 e nella loro integrazione nel processo di sviluppo locale sostenibile del territorio. Ai parchi naturali, antesignani della sussidiarietà, si affiancano oggi le Reti di riserve che rappresentano la concretizzazione operativa del modello di Rete Ecologica polivalente. Nel corso del Progetto Life+TEN sono state rese operative 10 Reti di riserve e la Riserva della Biosfera UNESCO "Alpi ledrensi e Judicaria".

3 PARTECIPAZIONE delle comunità locali nella definizione dei principali obiettivi di conservazione e sviluppo locale per il territorio delle Reti di Riserve.

